

LA POLSTRADA DI NICOSIA E LA SEZIONE DELLA "POSTALE" DI ENNA

Due uffici di **Polizia** a rischio, sindacati in fermento

Esprimono preoccupazione le sigle sindacali di **Polizia** contro il rischio di chiusura di alcuni uffici della Polstrada di Nicosia e la sezione della **Polizia** postale e delle comunicazioni di Enna.

I rappresentanti di **Ugl Polizia**, **Silp Sap**, **Uil polizia** e **Siap Coisp** hanno incontrato il questore Ferdinando Guarino e il prefetto Fernando Guida illustrando «i motivi che ci vedono nettamente contrari e contrariati nel sapere che due uffici di **Polizia** presenti nel nostro territorio, sono inseriti tra quelli che saranno eliminati. Le risposte di entrambi, ancorché diplomatiche, hanno confermato la volontà del Ministero, ma si sono impegnati a riportare quanto da noi rappresentato nel tentativo estremo di evitare la chiusura».

Sul distacco della Polstrada di Nicosia è stata sottolineata l'importanza che riveste garantendo la costante vigilanza stradale sulla Ss 121 e su numerose strade pro-

vinciali, le quali interessano gran parte dei comuni della provincia di Enna, fornendo una capillare presenza sul territorio di questi, tra i quali Leonforte, Villarosa, Sperlinga, Troina, Cerami, Regalbuto, Assoro, Gagliano Castelferrato, Nissoria, Agira e Centuripe oltre al territorio di Messina.

Sulla **polizia** postale, invece, è stato sottolineato che mediamente riceve circa 10 denunce mensili e circa 30 deleghe dall'autorità giudiziaria di Enna e dalla Procura distrettuale di Caltanissetta.

«Appare ingiustificabile - dicono i sindacati - in un contesto di razionalizzazione di risorse umane e finanziarie, la volontà di sopprimere dei reparti che, per l'attività svolta, gravano in modo irrisorio sulle casse dello Stato, garantendo, di contro, un servizio di pubblica utilità e sicurezza che sarebbe certamente e irrimediabilmente compromesso dalla scomparsa di tali presidi».

WILLIAM SAVOCA

